



Prot. n. 1/2018  
Circ. n. 1/2018

Padova, 3 gennaio 2018

**Ai Legali Rappresentanti  
Alle Coordinatrici  
delle Scuole Associate**

**OGGETTO: Iscrizioni a.s. 2018/2019. Ulteriori comunicazioni ad integrazione della circolare n. 35/2017 del 21 novembre 2017.**

**1 – rispetto al periodo di iscrizioni.**

Ad integrazione di quanto riportato nella nostra circolare 35/2017, informiamo che il MIUR Ufficio Regionale Scolastico del Veneto, a proposito del periodo utile per le iscrizioni presso le scuole dell'infanzia, ha comunicato quanto segue:

*"I termini per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia statali e paritarie (16 gennaio – 6 febbraio 2018), trattandosi di servizio pubblico, sono perentori; tuttavia, fino ad esaurimento dei posti **le scuole possono accettare iscrizioni anche oltre la data del 6 febbraio**. Non possono in ogni caso ridurre la finestra temporale, né anticipare l'inizio creando liste di preferenza."*

Un modello di "domanda di iscrizione" è scaricabile dal nostro sito: <http://www.fismpadova.it/pedagogico//moduli-vari/>

**2 – IRC**

Ci si comporta come per l'anno scolastico passato 2017-2018 con la possibilità dei genitori di scegliere di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) per il loro figlio. (\*)

Un modello di avvalersi dell'IRC è scaricabile dal nostro sito: <http://www.fismpadova.it/pedagogico//moduli-vari/>

Si invitano i legali rappresentanti, le coordinatrici e le docenti a tenere con i genitori non avvalentisi un atteggiamento di dialogo allo scopo di far loro capire (e condividere) che l'IRC è parte fondamentale e caratteristica del progetto educativo della scuola paritaria di ispirazione cristiana e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto degli alunni di diverse culture.

*(\*) **Questa indicazione vale per le Scuole dell'Infanzia parrocchiali della Diocesi di Padova e di Belluno.** Invitiamo le scuole parrocchiali associate alla FISM di Padova ma in territorio delle Diocesi di Venezia, Treviso e Vicenza, a contattare i rispettivi Uffici Scuola diocesani.*

**3 – VACCINI.**

Si veda quanto riportato, a questo proposito, nella nostra circolare n. 35/2017 del 21.11.2017. Nel frattempo, però, è intervenuta una modifica alle norme con l'art. 18/ter della L. 172 del 4.12.2018. Sono intervenuti anche, a conferma definitiva della obbligatorietà vaccinale, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale.

Per le scuole dell'infanzia (e per i nidi) che operano nella Regione del Veneto, regione dotata di anagrafe vaccinale, si procede come indicato al successivo paragrafo.

Alcune notazioni.

- a) È esclusa l'iscrizione alla scuola dell'infanzia per l'a.s. 2018-2019 per i bambini che non sono in regola con le norme sui vaccini.  
Anche i bambini già frequentanti la Scuola nell'anno scolastico 2017/2018 sono obbligati a sottostare alle norme vaccinali.
- b) Le domande di iscrizione (periodo 16 gennaio – 6 febbraio 2018) devono essere accompagnate da documentazione ufficiale (AULSS) che certifichi la regolarità vaccinale del bambino. Se i genitori non sono in grado di presentarla, la domanda può essere ricevuta a condizione che i medesimi sottoscrivano la formula riportata successivamente.



FEDERAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE  
Servizi socio-educativi per l'Infanzia  
Via G. Medici 9/D - 35138 PADOVA



NOTE.

- Deve essere chiaro che si tratta di "domanda di iscrizione" e non di "iscrizione" alla scuola, la quale sarà perfezionata dopo la procedura riportata nel successivo paragrafo.
- Nel caso in cui i genitori non consegnino la regolare documentazione vaccinale contestualmente alla domanda è necessario che gli stessi sottoscrivano una separata dichiarazione come segue:  
*"I sottoscritti genitori del bambino ..... dichiarano di essere consapevoli che, a norma di legge, l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia è vincolata alla regolarità della situazione vaccinale del loro figlio e che, in caso di non regolarità, la presente domanda di iscrizione si intende non accolta".*

COME PROCEDERE

A – La Scuola entro il 10 marzo 2018 trasmette alla azienda sanitaria locale (AULSS) del territorio l'elenco dei bambini i cui genitori hanno fatto domanda di iscrizione. Le modalità sono quelle utilizzate nello scorso mese di settembre.

B - Le AULSS, entro il 10 giugno 2018, restituiscono i summenzionati elenchi con l'indicazione dei soggetti che non risultano in regola con gli obblighi vaccinali o che non rientrano nelle situazioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni.

**Solo in questo momento la Scuola ha la certezza di chi è in regola con i vaccini, e che, quindi, è da considerarsi "iscritto" alla Scuola per l'a.s. 2018/2019.**

C - Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi (cioè entro il 20 giugno 2018) la Scuola invita i genitori inadempienti a depositare, entro il 10 luglio 2018, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'AUSL competente, comunicando che, trascorso inutilmente tale termine la domanda di iscrizione si intende "non accolta".

**Nota a margine.** La "questione vaccini" ha avuto (e sta ancora avendo per la coda legata all'ultima scadenza del 10.3.2018 relativa all'anno scolastico 2017/2018) pesanti ricadute sul clima e sulle relazioni interne delle scuole dell'infanzia associate alla FISM, per i modi con cui le norme sui vaccini, pur condivisibili, sono state introdotte, applicate e gestite soprattutto dai livelli istituzionali nazionale, regionale e locale. Senza tenere conto che l'esclusione di alcuni bambini dalla frequenza della scuola ha comportato (e comporterà) anche negative ricadute economiche sui bilanci delle scuole.

Lo scontro tra "libertà individuale" e "diritto sociale alla salute" ha messo in secondo piano il bene dei bambini e il loro primario diritto alla educazione. I legali rappresentanti e le coordinatrici delle scuole sono stati lasciati soli a fare fronte ai rapporti con i genitori dissenzienti, spesso caratterizzati da aggressività e da contenziosi legali, fuori dalla loro missione istituzionale di accoglienza e di educazione dei bambini. Sono stati bravi a sostenere, con il dialogo e con la pazienza, le difficoltà e i disagi della situazione. Meritano rispetto, apprezzamento e concreto sostegno da parte di tutti, in particolare dalle istituzioni perché non sono tenuti a svolgere funzioni di "tutori dell'ordine".

La FISM è sempre a loro fianco con consigli, consulenza e assistenza.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Ugo Lessio